

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della decisione quadro 2006/960/GAI relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e <i>intelligence</i> tra le autorità degli Stati membri dell'Unione europea incaricate dell'applicazione della legge. Atto n. 136 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	97
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	98
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	97

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 18 febbraio 2015. — Presidenza del vicepresidente Paolo TANCREDI.

La seduta comincia alle 15.40.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della decisione quadro 2006/960/GAI relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e *intelligence* tra le autorità degli Stati membri dell'Unione europea incaricate dell'applicazione della legge.

Atto n. 136.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 17 febbraio 2015.

Marco BERGONZI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*), che recepisce, in premessa,

i rilievi formulati nella seduta svoltasi ieri.

Dalila NESCI (M5S) preannuncia il voto di astensione del M5S sul provvedimento in esame. Invita il Governo a fare attenzione al termine « *intelligence* », che potrebbe generare confusione; esso denota, negli altri Paesi europei, attività rientranti ordinariamente tra le attribuzioni delle forze di polizia mentre in Italia con tale termine si designa più specificamente, ai sensi della legge n. 124 del 2007, il sistema di informazione per la sicurezza.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 15.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.50 alle 16.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della decisione quadro 2006/960/GAI relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e *intelligence* tra le autorità degli Stati membri dell'Unione europea incaricate dell'applicazione della legge (Atto n. 136).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della decisione quadro 2006/960/GAI relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e *intelligence* tra le autorità degli Stati membri dell'Unione europea incaricate dell'applicazione della legge;

ricordato che il provvedimento in esame – adottato in base alla legge di delegazione europea 2013 secondo semestre (legge n. 154 del 2014), – riproduce una analoga delega al Governo contenuta nella legge comunitaria 2008 (legge n. 88 del 2009), che non è stata mai esercitata;

osservato che la decisione-quadro in titolo prevede che gli Stati membri adottino le misure necessarie per conformarsi entro il 19 dicembre 2008, termine ormai ampiamente scaduto;

preso atto che, in base al Trattato di Lisbona (Protocollo n. 36), a partire dal 1° dicembre 2014 la Corte di Giustizia ha acquisito la piena competenza nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale e, conseguentemente, prima di tale termine la mancata attuazione di decisioni-quadro da parte degli Stati membri non consen-

tiva l'avvio di procedure di infrazione per inadempimento *ex* articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

stigmatizzato il ritardo con cui l'Italia si accinge a dotarsi di uno strumento che rafforza la cooperazione di polizia tra i Paesi membri dell'Unione europea, posto che la tempestiva condivisione di informazioni e *intelligence* costituisce un elemento decisivo per il contrasto efficace dei fenomeni delinquenziali più pericolosi;

auspicato altresì che l'Italia si attivi presso le Istituzioni europee per sollecitare un impegno comune nel contrasto al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera, proponendo strumenti per la « comunitarizzazione » delle decisioni-quadro emanate nel settore della cooperazione giudiziaria penale e di polizia al fine di garantire una rapida e diffusa attuazione di disposizioni utili al contrasto e alla lotta al terrorismo in ciascun Paese membro dell'Unione europea, attivandosi altresì per estendere all'antiterrorismo le competenze della costituenda Procura europea,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.